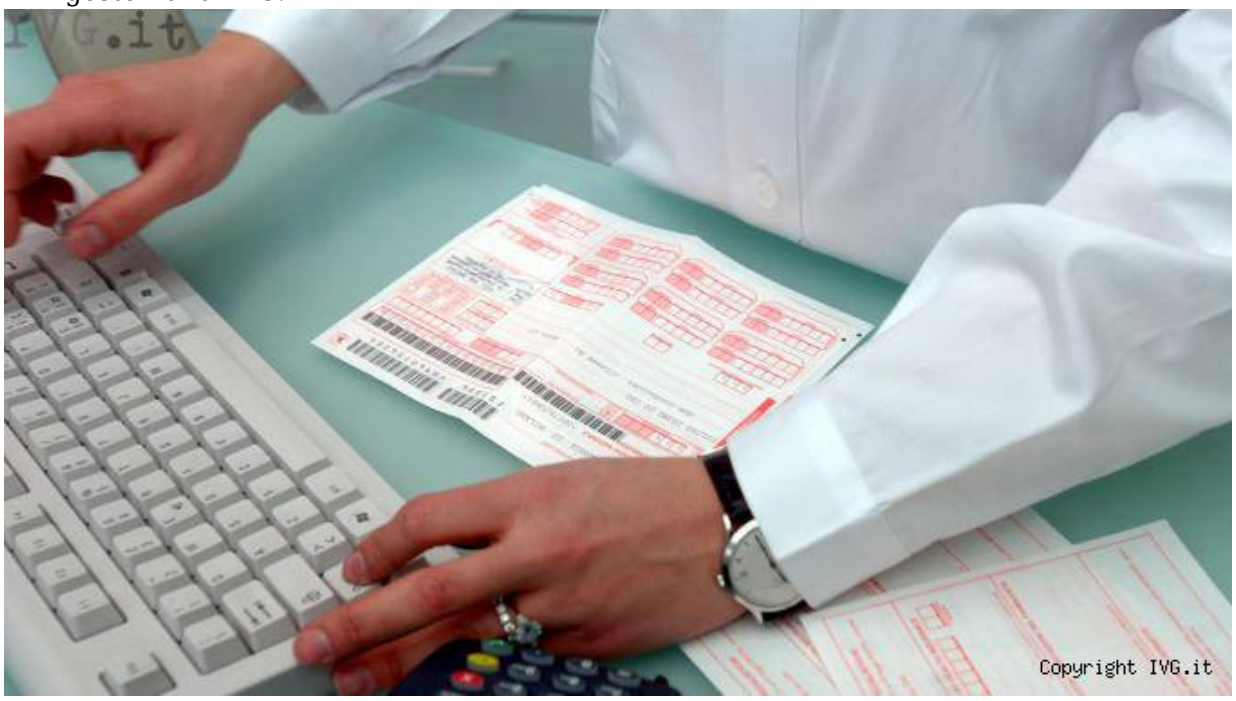
Abolizione super-ticket, Tosi e Melis (M5s): “Viale fa sua un’iniziativa del nostro governo”

di **Redazione**
24 Agosto 2020 – 13:11



Genova. “Abolizione del super-ticket di 10 euro per accedere alle visite specialistiche e agli esami di laboratorio? Meglio tardi che mai! Ricordiamo che era a discrezione delle singole Regioni se applicarlo o meno prima di settembre. Quando lo facemmo notare alla Giunta, l’assessore alla Sanità non volle toglierlo, benché come M5S con tutte le altre opposizioni in Consiglio regionale ne avevamo fatto richiesta. Nella seduta di Giunta del 5 agosto, invece, Viale fa quello che avevamo caldeggiato e oggi se ne esce con questa “iniziativa” che è curiosamente a un mese dal voto. Forse si dovrebbe votare ogni mese”. Lo dichiarano i pentastellati candidati alle Regionali 2020 Fabio Tosi e Andrea Melis.

“La giunta dunque non ha fatto nulla di straordinario – ricorda il vicecapogruppo M5S Melis -: ha semplicemente approvato quanto era suo dovere approvare, nel solco delle politiche governative nazionali adottate a sostegno delle famiglie. L’abolizione del superticket regionale figurava infatti nella Legge di Bilancio 2020 e venne introdotta dall’attuale Ministero della Salute”.

“L’abolizione del super-ticket era diventata legge già a dicembre 2019 insieme a un pacchetto di misure adottate in ambito sanitario – fa poi sapere il capogruppo Fabio Tosi -. Viale e la Giunta qui di meriti non ne hanno. Hanno semmai il demerito di non averlo applicato prima. Fecero la medesima azione a favore di telecamera anche con l’abolizione del superticket di 10 euro per gli under 18, messa in campo in Liguria solo a novembre del 2019 ma possibile grazie alla lungimiranza dell’ex Ministro M5S alla Salute Giulia Grillo già a febbraio dello stesso anno”.

“Se dal primo settembre 2020 anche questa tassa non sarà più a carico dei cittadini, lo si deve al Governo e non certo al centrodestra in Regione Liguria, che poteva abolirla prima ma ha convenientemente atteso le elezioni”, concludono Melis e Tosi.